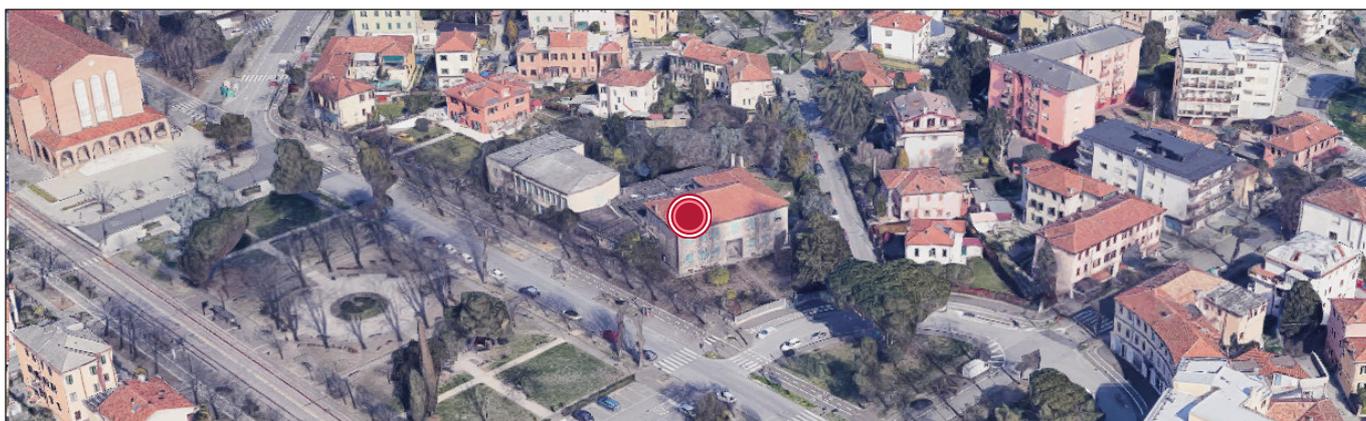




Variante al Piano degli Interventi n. 82, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale Veneto n. 11/2004 per la modifica della zonizzazione delle aree di proprietà dell'Azienda Ulss 3 Serenissima in via Tommaseo e Piazzale del Municipio a Marghera, finalizzata alla realizzazione del nuovo Distretto Socio-Sanitario. Presa d'atto che non sono pervenute osservazioni e approvazione.



Vista aerea dell'ambito di realizzazione del nuovo Distretto Socio-Sanitario, nei pressi del centro della località di Marghera.

IL SINDACO

Dott. Luigi Brugnaro

ASSESSORE ALL'URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Dott. Massimiliano De Martin

DIRETTORE AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE

Arch. Danilo Gerotto

ALLEGATO B

Dichiarazione di non necessità di VINCA

INDICE

| | |
|---|---------|
| 1. 'ALLEGATO E' alla DGR n. 1400 del 29 agosto 2017 | pag. 03 |
| 2. RELAZIONE TECNICA - DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA | pag. 06 |
| 3. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE E DELLE ATTIVITA' DA ESSA PREVISTE | pag. 07 |
| 4. LOCALIZZAZIONE DELL'AMBITO DI VARIANTE RISPETTO ALLA RETE NATURA 2000 | pag. 10 |
| 5. RICOGNIZIONE DEI VETTORI AMBIENTALI INTERESSATI DALLA VARIANTE AL PI | pag. 13 |
| 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SUGLI EFFETTI DELLA VARIANTE SULLA RETE NATURA 2000 | pag. 16 |



Variante al PI n. 82

Assessorato all'Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente

Assessore: Massimiliano De Martin

Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Direttore: Danilo Gerotto

Dirigente: Vincenzo de Nitto

Redazione a cura di:

Barbara Maso

Eros Regolini

Katia Dario



**CITTA' DI
VENEZIA**

1. 'ALLEGATO E' alla DGR n. 1400 del 29 agosto 2017

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o Arch. Vincenzo de Nitto

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a _____ prov. _____
il _____ e residente in _____
nel Comune di _____ prov. _____
CAP _____ tel. _____ / _____ fax _____ / _____
email _____

in qualità di Dirigente del Settore Urbanistica e Accordi di Pianificazione del Comune di Venezia
del piano – progetto – intervento denominato Variante al PI n.82 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

| | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | X | |

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: _____
RELAZIONE TECNICA - DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

DATA
20/06/2022

Il DICHIARANTE
Arch. Vincenzo de Nitto

Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
20/06/2022

Il DICHIARANTE
Arch. Vincenzo de Nitto

2. RELAZIONE TECNICA - DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il presente documento viene prodotto a sostegno della dichiarazione di cui all'Allegato E previsto dalla DGR del Veneto n.1400/2017 di non necessità di valutazione di incidenza ambientale per la Variante puntuale al PI n. 82, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale Veneto n. 11/2004 per la modifica della zonizzazione delle aree di proprietà dell'Azienda ULSS 3 Serenissima in via Tommaseo e Piazzale del Municipio a Marghera, finalizzata alla realizzazione del nuovo Distretto Socio-Sanitario dell'ULSS 3 Serenissima.

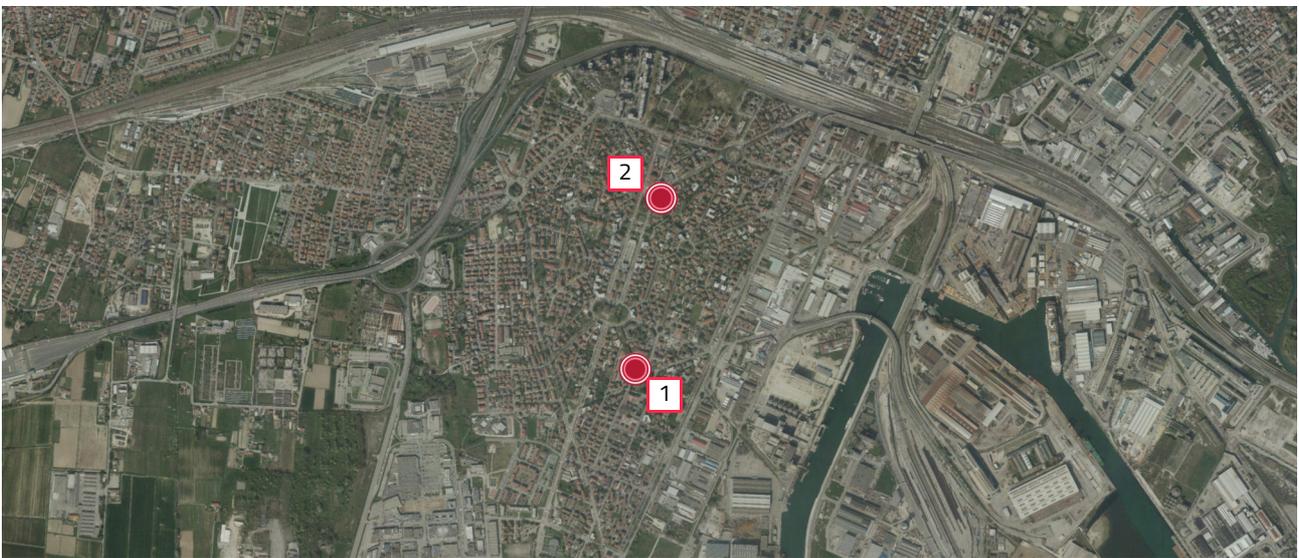


Figura 1 - Localizzazione delle due aree d'intervento: Area 1 in via Tommaseo e Area 2 in p.zza Municipio, a Marghera. (Fonte: elaborazione dati GIS)

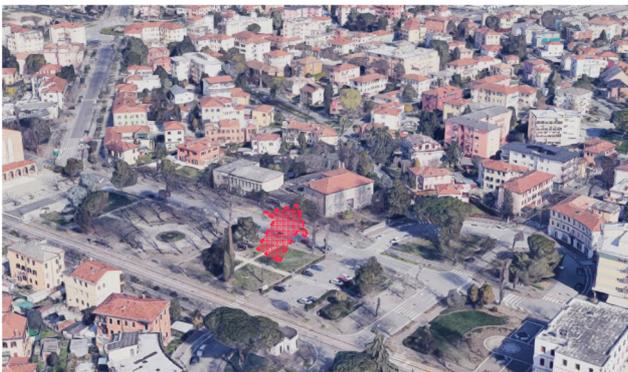


Figura 2 - Vista aerofotogrammetrica delle due aree d'intervento a Marghera. (Fonte: Google Earth)

3. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE E DELLE ATTIVITA' DA ESSA PREVISTE

La situazione di fatiscenza e inadeguatezza normativa, strutturale e antisismica del Distretto Sanitario di Marghera, situato in via Tommaseo n. 7, ha guidato l'Azienda ULSS 3 Serenissima nella scelta di intervenire sull'ammodernamento della predetta attrezzatura di interesse pubblico.

Un intervento di adeguamento e ristrutturazione dell'attuale Distretto non avrebbe consentito il soddisfacimento degli standard normativi per la costruzione di strutture sanitarie, anche in rapporto alla matrice costi-benefici. Sarebbe stato, inoltre, impossibile demolire e ricostruire un nuovo edificio nello stesso sedime perché, come verificato mediante la redazione di uno studio di fattibilità cui aveva fatto seguito un progetto preliminare approvato dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), la sede distrettuale non avrebbe potuto restare chiusa, nemmeno temporaneamente per il periodo di esecuzione dei lavori.

Per le motivazioni ivi addotte, l'Azienda ha di conseguenza optato per l'individuazione di un'altra area per la costruzione del nuovo Distretto. In tal senso la Commissione CRITE nella seduta del 26 novembre 2019 esprimeva parere favorevole al progetto di acquisizione di una nuova area per la realizzazione del Distretto e l'alienazione di quella esistente. L'attuazione del progetto dell'Azienda, di trasferimento del Distretto e di alienazione/valorizzazione di quello esistente, comporta la modifica della previsione urbanistica del Piano degli Interventi, relativamente ai lotti interessati.

Con nota del Direttore Generale della Ulss3 Serenissima, del 11.08.2021 PG n. 2021/37379 e successive integrazioni, è stato richiesto l'avvio del procedimento della variante al Piano degli Interventi del Comune di Venezia funzionale all'approvazione della trasformazione urbanistica di due aree di proprietà della Regione Veneto - Azienda ULSS 3 Serenissima a Marghera: l'area dell'attuale sede del Distretto Socio-Sanitario e l'area della ex sede dell'Asilo Sacro Cuore, in Piazzale del Municipio n.14, a Marghera.

La trasformazione urbanistica delle due aree è necessaria per la realizzazione di un nuovo Distretto Socio Sanitario in Piazzale del Municipio, a sostituzione dell'impianto attuale di via Tommaseo: una nuova dotazione di interesse pubblico - finanziata interamente con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - in grado di dare riscontro alla necessità di fornire spazi più ampi e servizi sanitari in un edificio moderno e costruito secondo le attuali esigenze di carattere ambientale, nella prospettiva del progressivo potenziamento delle strutture sanitarie dislocate nel territorio, obiettivo strategico e prioritario dell'Amministrazione Comunale.

E' importante sottolineare che la trasformazione dell'area è coerente con le strategie dell'Amministrazione Comunale di promuovere azioni di recupero, di rigenerazione e di densificazione dei tessuti urbani degradati della città già costruita, in attuazione delle politiche di contenimento del suolo e di miglioramento della

qualità urbana ed ambientale e che nei programmi dell'Amministrazione assume un ruolo prioritario la valorizzazione del sistema urbano di Mestre e Marghera, nella prospettiva di una città che si sviluppa su se stessa, che migliora la qualità del vivere e dell'abitare, che adegua la dotazione di servizi alle esigenze dei cittadini e che diventa sicura e frequentabile per tutti.

La Variante n. 82 al PI del Comune di Venezia è lo strumento urbanistico che rende possibile l'intervento in oggetto, giacché:

- rende attuabile la realizzazione dell'opera pubblica di interesse regionale nel comparto di Piazza del Municipio, attribuendo all'area dell'ex Asilo Sacro Cuore una destinazione urbanistica conforme e compatibile ad accogliere il nuovo Distretto Socio Sanitario;
- armonizza le previsioni urbanistiche dell'area su cui oggi insiste il Distretto attuale, affinché le stesse possano assumere una destinazione d'uso in sintonia con il contesto residenziale circostante e cosicché l'area, una volta esaurita la propria funzione sanitaria di interesse pubblico, possa essere alienata dall'ente regionale.



Figura 3 - Area 2, P.zzle Municipio a Marghera. (Fonte: Google Earth)



Figura 4 - Area 1, via Tommaseo a Marghera. (Fonte: Google Earth)

Le previsioni contenute nella Variante al PI n. 82 risultano dal punto di vista sociale rispondenti agli interessi della comunità locale, perché volti al miglioramento e potenziamento dei servizi, localizzati in un'area strategica e centrale di Marghera. Attività e servizi al momento erogati dal Distretto di via Tommaseo che continueranno ad essere svolti regolarmente fino all'apertura della nuova sede, sulla scorta del fatto che non vi sono in atto programmi di dismissione o riduzione dell'offerta di servizi sanitari, come precisato dalla nota dell'ULSS 3 nota PG n. 4621 del 05.01.2022.

La variazione delle previsioni del vigente strumento urbanistico consiste nella Variante puntuale al Piano degli Interventi con il cambio di destinazione di zona dei due lotti interessati:

- per l'area 1, pianificata dalla VPRG per la Terraferma (approvata con DGRV n. 3905 del 03/12/2004 e successiva DGRV n. 2141 del 29/07/2008)
 - o da ZTO "A", attrezzature d'interesse comune, normata dall'art. 54 delle NTSA della VPRG per la Terraferma: aree destinate a centri civici, attrezzature collettive a disposizione della generalità dei cittadini (categoria F), attrezzature religiose, mercati rionali;
 - o a ZTO "B3", residenziale di completamento, in analogia ai lotti limitrofi, in cui è consentito l'intervento diretto, secondo i parametri dell'art. 8 delle NTSA della VPRG per la terraferma;
- per l'area 2, che ricade in zona "B0.1" (normata dagli articoli 6 e 7 della VPRG per la Terraferma), con rimando alla Variante al PRG per l'area significativa della "Città Giardino" di Marghera (approvata con DGRV n. 4489 del 16/12/1997)
 - o da aree per l'istruzione, attrezzatura "2", scuola materna – istituto privato - esistente, individuata nella tavola 4.2 (Modalità di intervento – destinazione d'uso e viabilità);
 - o ad aree per le attrezzature di interesse comune, attrezzatura "31", servizio sanitario di quartiere di progetto, e attrezzatura "32", centro sanitario poliambulatoriale di progetto, individuate nella tavola 4.2.

Gli interventi necessari allo spostamento dell'impianto di interesse pubblico sono i seguenti:

- la demolizione dell'edificio denominato ex asilo Sacro Cuore, in p.zze del Municipio n. 14 e la realizzazione di una nuova e più ampia sede del Distretto Socio-Sanitario per un volume stimato di circa 16.465 mc, distribuito su tre piani fuori terra
- la ristrutturazione, senza ampliamento, dell'edificio che ospita l'attuale sede del Distretto Sanitario di via Tommaseo.

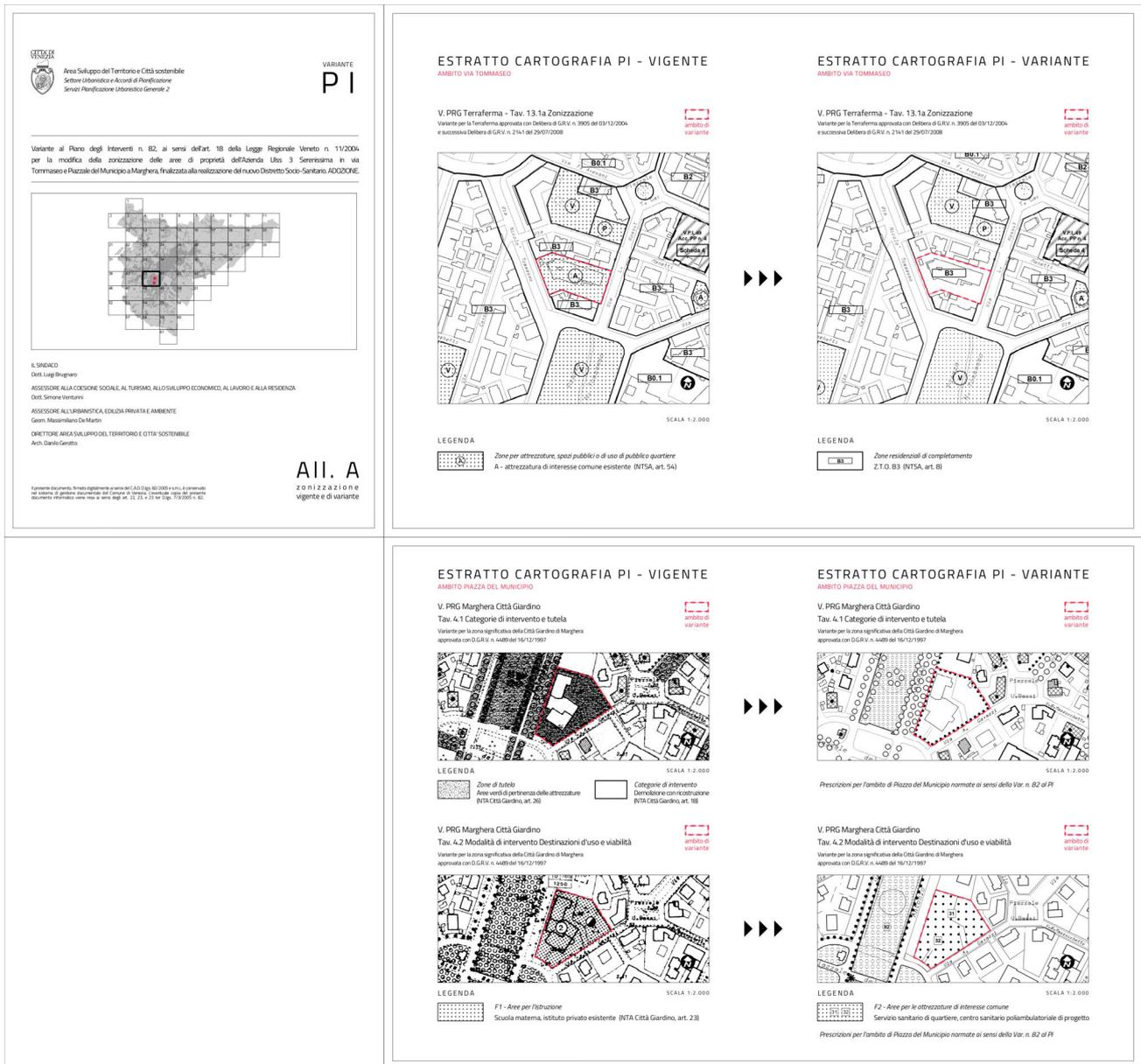


Figura 5 - Allegato A alla DCC n. 14 del 24.02.2022 relativo alla Zonizzazione Vigente e di Variante.

4. LOCALIZZAZIONE DELL'AMBITO DI VARIANTE RISPETTO ALLA RETE NATURA 2000

La variante riguarda due lotti di modeste dimensioni (ca 3.000 e 4.200 mq) localizzati in via Tommaseo e in P.zzle Municipio a Marghera, individuati rispettivamente al NCEU di Venezia al Foglio 3 (ex Sezione A, Venezia), mappale 720 e al Foglio 1 (ex Sezione A, Venezia), mappale 1233, entrambi di proprietà dell'Azienda ULSS 3 Serenissima.



Figura 6 - Estratto di mappa catastale per l'area dell'attuale sede del Distretto di via Tommaseo



Figura 7 - Estratto di mappa catastale per l'area della futura sede del Distretto di P.zzle del Municipio

In base alla "Carta della Copertura del Suolo 2015", l'area d'intervento dell'attuale sede del Distretto sanitario e gli ambiti ad essa contermini sono occupati da tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Cod. Corine 1121), mentre l'ambito di futura realizzazione della nuova struttura sanitaria è attualmente intercetta la classificazione di "Scuole" (Cod. Corine 1219). In entrambi i lotti, l'area di progetto risulta inserita in un contesto già urbanizzato, interessato da numerose attività antropiche (traffico veicolare, aree residenziali e a uso misto, spazi pubblici pedonalizzati).

Le elaborazioni eseguite e contenute all'interno della presente sezione hanno la finalità di evidenziare quali siano i siti più prossimi all'area di intervento e che rientrano nel Comune di Venezia. Il territorio del Comune di Venezia, dei comuni limitrofi e in generale della laguna veneziana, è interessato dalla presenza di numerosi siti della Rete Natura 2000.



Figura 8 - Distanza dell'ambito di Variante rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Fonte: elaborazione dati GIS)

Dalla Figura 8 si nota che l'ambito di variante si colloca a circa 4 km di distanza dai siti ed elementi di primaria importanza, quali la ZPS IT3250046 (Laguna di Venezia) e il SIC IT3250031 (Laguna superiore di Venezia).

Il sito SIC IT3250031 ha un'estensione complessiva di 20.187 Ha ed è caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi e foci fluviali, con ampie porzioni utilizzate prevalentemente per l'allevamento del pesce. Il sito ZPS IT 3250046 presenta un'estensione di 55.209 ettari e comprende tutta la Laguna di Venezia, complesso sistema specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. Proprio per le loro peculiarità, per questi siti la vulnerabilità è dovuta principalmente all'eccessiva presenza di natanti, responsabili di evidenti fenomeni di erosione delle barene, alla notevole perdita di sedimenti non compensata da un eguale tasso di import marino ed all'inquinamento delle acque dovuto sostanzialmente alla presenza del vicino Petrolchimico di Marghera, all'attività agricola e all'acquicoltura in genere.

5. RICOGNIZIONE DEI VETTORI AMBIENTALI INTERESSATI DALLA VARIANTE AL PI

Dal momento che nella sezione 4 del presente documento è stato dimostrato che l'area interessata dalla Variante al PI n. 82 è localizzata ad una distanza piuttosto considerevole ai luoghi della Rete Natura 2000, per completezza d'analisi e con lo scopo di verificare l'eventuale sussistenza di relazioni indirette con il contesto ambientale in cui si inseriscono gli interventi connessi alla dismissione dell'attuale struttura e alla realizzazione del nuovo Distretto Sanitario a Marghera, si approfondiscono di seguito gli elementi che potrebbero rappresentare vettori in grado di mettere in relazione gli spazi oggetto di variante con i siti della Rete Natura 2000.

Si analizzano di conseguenza i contenuti dei principali dispositivi di pianificazione che si interfacciano con le tematiche di natura ambientale, ecologica e naturalistica, con particolare riferimento al:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto;
- Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana di Venezia;
- Piano di Assetto del Territorio di Venezia.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto

Nel sistema ambientale ed ecorelazionale rilevato dal PTRC, nell'area del Capoluogo il sistema portante della rete ecologica, nonché della biodiversità, è dato dall'area nucleo costituita dalla Laguna di Venezia.



Figura 9 - Estratto PTRC, Tavola 02 - Biodiversità: l'ambito di Variante al PI ricade in area urbanizzata campita di bianco. (Fonte: elaborati ufficiali PTRC da "Il portale della Regione del Veneto")

Nella terraferma del territorio comunale, invece, la rete ecologica è essenzialmente costituita da corridoi ecologici ed aree agricole, più o meno integre. Da un lato i corridoi ecologici, quali ambiti di sufficiente estensione e naturalità caratterizzati da una morfologia lineare - continua o diffusa - sono essenziali per gli spostamenti, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie animali e vegetali. Essi inoltre ricoprono un ruolo importante di protezione ecologica con la loro funzione di filtro degli effetti dell'antropizzazione sull'ambiente circostante. Dall'altro lato i terreni agrari circostanti l'ambito urbanizzato di Mestre presentano una medio bassa e medio alta diversità, che il piano prevede di mantenere, conservare e valorizzare.

Secondo gli elaborati del PTRC, l'ambito di Variante al PI non è in alcun modo interessato o interferente con aree nucleo, parchi corridoi ecologici e zone agricole da tutelare. E' altresì inserito in un contesto fortemente antropizzato.

Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana di Venezia

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia, ora denominato Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM), nel fare proprie le disposizioni della pianificazione sovraordinata e per dare applicazione alle vigenti normative, individua elementi di interesse ambientale che costituiscono componenti naturali da considerare in relazione alle complessive esigenze di tutela e valorizzazione del paesaggio e allo scopo di favorire l'integrazione delle aree ambientali attraverso le Reti ecologiche, tra cui: biotopi, geositi, macchie boscate, elementi arboreo/arbustivi lineari, in prevalenza perfluviali.



Figura 9 - Estratto PTGM, Tavola 03 - Sistema Ambientale: l'ambito di Variante al PI non è direttamente connesso a nessun tipo di elemento costitutivo del sistema ambientale metropolitano. (Fonte: elaborati ufficiali Quadro Conoscitivo PTGM di Venezia)

A livello metropolitano-provinciale, considerate le direttive sul sistema ambientale dettate dal PTGM, non si rilevano interferenze o correlazioni con elementi rilevati all'interno del sistema ambientale.

Piano di Assetto del Territorio di Venezia

Nel PAT non emergono invarianti ambientali interessati dall'intervento oggetto del presente provvedimento. A livello comunale l'area non è interessata da ambiti d'interesse ambientale soggetti a vincoli o tutele stringenti di carattere naturalistico ed ecorelazionale.

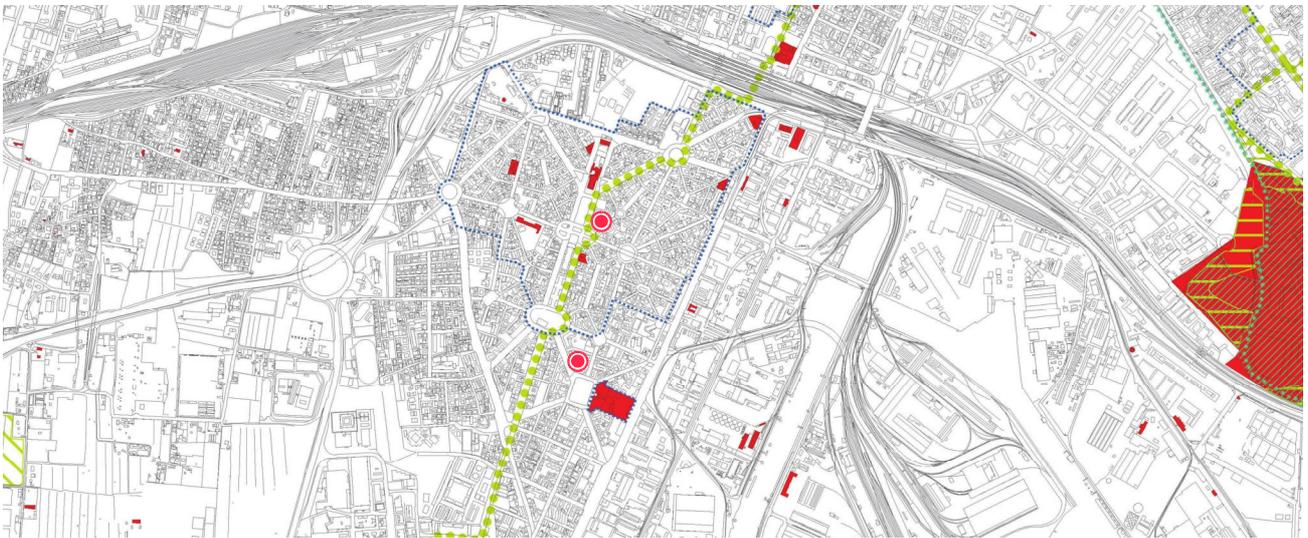


Figura 10 - Estratto PAT, Tavola 02 - Carta delle Invarianti: la freccia evidenzia nell'angolo in basso a destra del presente estratto che l'ambito di Variante al PI non è interessato dalla presenza di invarianti di natura ambientale, geologica o storico-monumentale. (Fonte: elaborati ufficiali Quadro Conoscitivo PAT di Venezia)

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SUGLI EFFETTI DELLA VARIANTE SULLA RETE NATURA 2000

L'ambito di Variante n. 82 al PI coinvolge due aree di modeste dimensioni, inserite in un contesto caratterizzato dalla presenza di numerose attività antropiche, ossia il centro storico della città giardino di Marghera. L'ambito non è oggetto di vincoli di natura ambientale, non configurandosi perciò come luogo adatto allo sviluppo ecorelazionale, sia a livello locale che territoriale. L'attuazione di quanto previsto dalla Variante, quindi, non compromette il disegno e la funzionalità della rete ecologica.

Quanto agli effetti indiretti sul sistema ambientale, si evidenzia come le trasformazioni coinvolgano solo spazi prossimi al sistema urbano esistente, già sottoposto a pressioni di stampo antropico. La futura realizzazione del nuovo Distretto Sanitario, trattandosi di un intervento puntuale di limitato carico urbanistico, non comporterà la collocazione nel territorio della Terraferma di elementi in grado di incidere negativamente e in modo significativo sullo stato dei luoghi di interesse naturalistico.

In aggiunta non si evidenziano situazioni di potenziale rischio o alterazioni delle aree oggetto di tutela e valorizzazione di interesse regionale o provinciale, dal momento che non sono coinvolti in modo diretto spazi di valore naturalistico e non si producono trasformazioni tali da produrre esiti negativi indiretti nel palinsesto ambientale di Venezia. Conseguentemente non si prevedono effetti significativi rispetto ai siti della Rete Natura 2000 e degli habitat più prossimi, tenendo conto della tipologia e dei caratteri dimensionali delle opere previste.

Si esclude, pertanto, la sussistenza diretta di effetti dovuti alla sovrapposizione di spazi interessati sia dalla trasformazione che dalle potenziali pressioni derivanti dall'attuazione della presente variante al PI, rispetto agli habitat e habitat di specie classificati interni ai siti IT3250046 (Laguna di Venezia), IT3250031 (Laguna superiore di Venezia) o esterni ad essi. Si escludono altresì effetti dovuti a fattori indiretti o che si possono sviluppare durante la fase di realizzazione delle opere previste dalla variante.

Concludendo si ritiene di potere escludere la presente variante dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1400/2017.